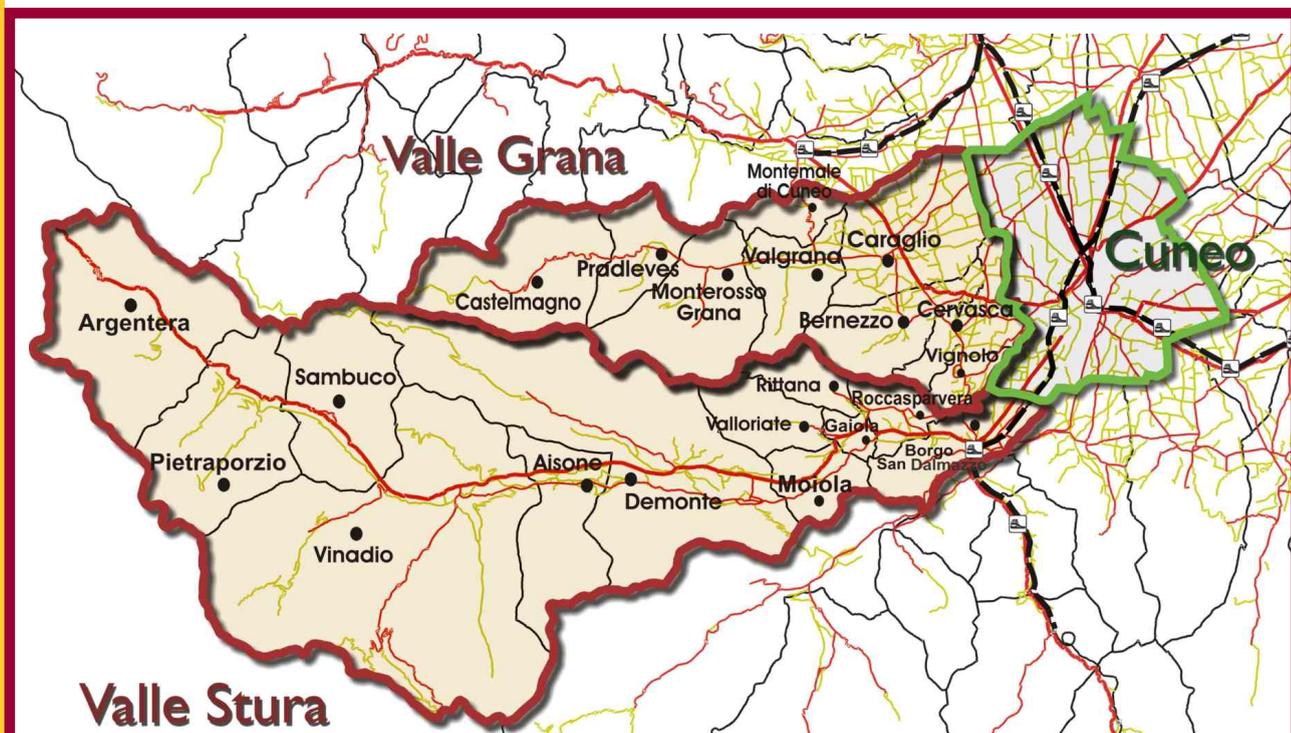


PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



AZIONI IMMATERIALI

“Studio e definizione di un programma energetico di valle”

(EN-1-P.AI)

**CUNEO E LE SUE VALLI:
IL POLO AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'**

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULLE AZIONI IMMATERIALI

Codice intervento: EN-1-P.A.I.

Denominazione: Studio e definizione di un programma energetico di valle

Linea progettuale di riferimento: PRIORITA' II – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - II.1 – Promozione di fonti energetiche rinnovabili

Asse strategico di intervento: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Localizzazione: Valli Stura e Grana

Intervento strategico: NO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Inquadramento dell'iniziativa nel contesto territoriale

La corretta gestione del territorio è uno degli aspetti che può garantire vantaggi economici, benessere, incremento del turismo e miglioramento della qualità della vita. Avviare sistemi di valorizzazione delle risorse idriche, forestali ed agricole concorre ad arginare il fenomeno dell'allontanamento dalle aree montane dei giovani e contribuisce ad apportare benefici sia all'ambiente che alle economie locali.

Il rilancio economico e sociale delle realtà rurali passa anche attraverso un corretto uso delle risorse energetiche locali, (acqua, sole, vento e biomassa), le uniche in grado di diminuire la dipendenza dalle fonti energetiche convenzionali e di contribuire quindi a raggiungere gli obiettivi di Kyoto.

La pianificazione energetica su piccola scala è però un'azione complessa. Non è un semplice bilancio tra domanda e offerta di energia, ma molto di più: un percorso progettuale, o meglio un processo, che tiene conto in primo luogo delle peculiarità del territorio e delle esigenze locali considerando la necessità di raccordarsi con un approccio globale.

Da un lato è infatti opportuno valutare il mix delle fonti rinnovabili realmente disponibili, quindi l'offerta di energia, e dall'altro tutte le azioni di risparmio energetico che possono portare a ridurre la domanda.

Il tutto filtrato da una sinergia tra tecnologie da tempo disponibili che possono modificare in chiave sostenibile l'uso del suolo e dell'ambiente.

La presenza di una industria dell'energia che proviene da fonti rinnovabili significherebbe la valorizzazione di nuove professionalità sul territorio, la crescita dei

consumi e di conseguenza della domanda dei servizi, mentre il territorio beneficerebbe di interventi regolari di recupero degli scarti e di manutenzione, con successivo contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di propagazione degli incendi.

Una rapida ed oculata diffusione di impiantistica deve essere tuttavia valutata attentamente: sotto il profilo tecnico, sotto quello economico-finanziario ma anche e soprattutto deve essere verificata la sostenibilità ambientale sia a livello di ogni singolo impianto ipotizzato che nell’ambito dell’intero contesto territoriale di riferimento.

Tutti questi aspetti devono essere resi in modo chiaro e trasparente, prima di passare a qualsiasi fase operativa; per questo le Comunità Montane Valle Grana e Valle Stura hanno deciso di commissionare la realizzazione di uno Studio di Fattibilità che risponda a tutti gli aspetti sopra citati, da realizzarsi sul territorio dei comuni delle due realtà amministrative proponenti.

1.2 Gli obiettivi

L’iniziativa intende promuovere uno studio complesso teso a valutare quali soluzioni energetiche adottare ed applicare ai peculiari contesti delle Valli Grana e Stura, valorizzandone le risorse naturali disponibili tramite un utilizzo oculato ed equilibrato nei confronti delle componenti ambientali locali, senza comprometterne la disponibilità e l’attuale qualità.

L’iniziativa assume particolare carattere innovativo e sperimentale per il territorio, dimostrando l’attenzione prestata dagli enti nei confronti delle risorse naturali di cui dispone per promuoverne un uso oculato ed una gestione futura efficace.

Lo stesso studio sarà pertanto propedeutico alla realizzazione degli interventi atti a sviluppare l’uso di fonti energetiche alternative sul territorio, realizzati dando vita a partenariati di tipo pubblico/privato.

Tra gli obiettivi perseguibili citiamo pertanto i seguenti:

- ⇒ promuovere il risparmio energetico sul territorio montano delle Valli Grana e Stura
- ⇒ individuare una metodologia comune e condivisa di studio e di progettazione territoriale utilizzabile come modello tracciabile e trasferibile in altri contesti
- ⇒ verificare la possibilità di coprire una quota del fabbisogno energetico nei comuni interessati mediante l’uso di fonti di energia rinnovabili, con particolare riferimento alla solare, idrica ed eolica.

2. I CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Descrizione dell'iniziativa

Si intende pertanto promuovere la realizzazione di uno studio finalizzato ad individuare un programma energetico di valle che definisca puntualmente quali interventi promuovere sul territorio a sostegno dell'adozione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza ed al risparmio energetico.

L'Indagine e lo Studio da effettuarsi sul territorio dei Comuni delle due Comunità Montana, dovrà pertanto condurre a:

1. Definire un quadro conoscitivo di base della situazione energetica dell'area (consumi e fabbisogno energetico), unitamente ad una analisi delle caratteristiche geologiche, ambientali e climatiche del territorio in oggetto;
2. Valutare le opportunità di realizzazione, localizzazione e produttività di nuovi impianti per la produzione di energia alternativa, tramite la realizzazione di un modello di valutazione territoriale con elaborazione di un programma di intervento incentrato sull'uso delle fonti energetiche rinnovabili per settori: residenziale, terziario, industria, trasporti (utilizzo di biocombustibile e fotovoltaico);
3. Analizzare il quadro normativo vigente;
4. Verificare la sostenibilità ambientale sia a livello di ogni singolo impianto ipotizzato che nell'ambito dell'intero contesto del territorio;
5. Identificare il percorso amministrativo da mettere in atto al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge necessarie per la realizzazione degli impianti;
6. Definire le modalità amministrative per garantire alla Comunità Montana ed ai Comuni del territorio il massimo vantaggio economico derivante dalla gestione degli impianti;
7. Valutare le condizioni di fattibilità economico-finanziaria, sia a livello di realizzazione che di gestione degli impianti;
8. Individuare i partenariati promuovibili localmente per favorirne l'attuazione.

Al termine dell'attività, verrà prodotto un Rapporto (su base cartacea ed informatica), realizzato anche in una forma semplificata e divulgativa da presentare ad operatori del settore, pubblici e privati.

Nell'intento di informare i soggetti locali portatori di interesse dei risultati perseguiti, verrà avviata una attività di divulgazione dei risultati ottenuti, tramite la creazione di una brochure illustrata inviata e presentata a tutti gli operatori istituzionali presenti sull'area (enti locali, consorzi e cooperative forestali, aziende energetiche, gestori e costruttori di impianti)

Rivolto ai medesimi soggetti, verrà organizzato un seminario di studio nel corso del quale verranno illustrati i risultati del Progetto.

1.2 Collegamento con altre iniziative inserite all'interno del Programma

L'intervento in esame è inserito in un insieme complesso e integrato di iniziative che si sviluppano nell'ambito dello stesso Asse di intervento relativo alla **“Sostenibilità ambientale, efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili”**.

L'iniziativa in oggetto risulta pertanto propedeutica e del tutto coerente con iniziative strutturali, promosse da partenariati pubblico/privati, costituenti il PTI e relative agli interventi di seguito riportati in tabella.

REALIZZAZIONE DI INVASO A FINALITA' PRODUTTIVA E TURISTICA	EN-2-P
NUOVO IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE ENERGETICA ED AGRONOMICA PER CULTURE BIOLOGICHE SPECIALIZZATE	EN-1-PRI
CASA DEL FIUME BIOCLIMATICA	EN-1-P
RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE NEL COMPENSORIO IRRIGUO DELLA VALLE GRANA	EN-3-PRI

1. I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nell'attuazione della presente iniziativa sono:

- la Comunità Montana Valle Stura
- la Comunità Montana Valle Grana

2. IL BACINO DI UTENZA E LA DOMANDA POTENZIALE

Il bacino d’utenza a cui si rivolge l’attività è identificabile nei Comuni relativi ai due enti proponenti, e pertanto si tratta di una iniziativa che prevede ricadute a vantaggio dell’intera popolazione residente nel territorio delle Valli Grana e Stura.

Nelle tabelle di seguito si riportano i dati demografici circa la popolazione residente.

Tabella 1 – Caratteristiche principali dei comuni della Comunità Montana Valle Stura

COMUNE	Quota slm	Superficie (ha)	Superficie (Kmq)	POP 2006	Densità (ab./kmq)
AISONE	834	3.687	36,87	262	7,11
ARGENTERA	1.684	7.652	76,52	94	1,23
BORGO SAN DALMAZZO	636	2.225	22,25	11.833	531,82
DEMONTE	780	12.728	127,28	2.005	15,75
GAIOLA	962	497	4,97	509	102,41
MOIOLA	689	1.496	14,96	292	19,52
PIETRAPORZIO	1.246	5.451	54,51	90	1,65
RITTANA	750	1.139	11,39	138	12,12
ROCCASPARVERA	674	1.097	10,97	733	66,82
SAMBUCO	1.184	4.747	47,47	84	1,77
VALLORiate	785	1.687	16,87	147	8,71
VINADIO	904	18.393	183,93	715	3,89
COMUNITA' MONTANA		60.799	607,99	16.902	27,80

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani.

Tabella 2 – Caratteristiche principali dei comuni della Comunità Montana Valle Grana

COMUNE	ALTITUDINE AL CENTRO (mt. s.l.m.)	SUPERFICIE TOTALE (km ²)	SUPERFICIE MONTANA (km ²)	POPOLAZIONE (anno 2006)	DENSITA' PER km ² (anno 2006)
BERNEZZO	575	25,84	25,84	3.352	129,7
CARAGLIO	575	41,53	14,11	6.577	158,4
CASTELMAGNO	1.141	49,48	49,48	96	1,9
CERVASCA	578	18,28	18,28	4.532	247,9
MONTEMALE	931	11,60	11,60	224	19,3
MONTEROSSO GRANA	720	42,23	42,23	572	13,5
PRADLEVES	822	19,26	19,26	277	14,4
VALGRANA	642	23,14	23,14	811	35
VIGNOLO	630	8,11	8,11	2.200	271,3
TOTALE C.M.	735	239,47	212,05	18.641	77,8

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani.

Tra gli altri beneficiari diretti dell’intervento sono inoltre da menzionare:

- ◆ **Gli amministratori locali** dei comuni delle Valli che saranno coinvolti in attività congiunte di analisi, sviluppo, applicazione e valorizzazione dei risultati della ricerca;

- ◆ I soggetti locali portatori di interesse nei confronti delle tematiche legate all'energia rinnovabile (**consorzi e cooperative forestali, aziende energetiche, gestori e costruttori di impianti**);
- ◆ **Gli studenti** ed i **ricercatori** dell'Università e/o del Politecnico che saranno coinvolti attivamente nell'attuazione del progetto.

3. MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA

Alternativamente alla realizzazione della presente iniziativa, le amministrazioni proponenti avrebbero potuto promuovere, ciascuno, autonomamente, l'attuazione di investimenti strutturali tesi alla creazione di nuovi impianti e centrali di produzione di energia alternativa, incorrendo nelle seguenti situazioni:

- una completa disorganicità degli interventi, che privi di una programmazione oculata a monte, avrebbe condotto ad una dispersione di risorse sul territorio con l'eventualità di replicare interventi simili sui medesimi contesti;
- una mancanza di governance pubblica delle iniziative, senza la quale risulta essere impossibile garantire che la maggior parte dei ricavi si traducano in benefici a favore del territorio e della collettività;
- il rischio di realizzare interventi non sostenibili sotto il profilo ambientale e/o economico-finanziario, perché attuati senza il supporto di attente valutazioni progettuali.

Con la realizzazione del presente studio, i due soggetti proponenti manifestano il proprio interesse a sostenere la diffusione sul territorio dell'utilizzo plurimo delle fonti rinnovabili nell'intento di stimolare la sostituzione dei consumi derivanti da combustibili fossili mediante l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili locali, ma valutando attentamente tutti gli aspetti tecnici, ambientali, tecnici e finanziari utili a dar vita a progettualità sostenibili.

4. LA DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

Ad oggi non sussistono altri Studi del genere realizzati sul territorio delle Valli Grana e Stura, ad esclusione di mere valutazioni specifiche fatte effettuare dalle singole Amministrazioni comunali per proprio conto su aste fluviali, acquedotti o superfici forestali ricadenti nel territorio comunale.

Pertanto il valore aggiunto dal presente studio non risiede soltanto nell'elaborazione di un programma che valuti la possibilità di sviluppare sull'area omogenea in oggetto tutte le fonti energetiche alternative, ma anche nel fatto di eseguire una valutazione attenta

circa le potenzialità dei due ambiti territoriali, complessivamente considerati, entrando nelle specifiche dei contesti oggetto di analisi.

Il piano in oggetto sarà ovviamente realizzato coerentemente con le linee di indirizzo del **Piano Energetico Ambientale Regionale**, sposando il medesimo obiettivo di valutare le possibilità di produrre energia alternativa sul territorio verificandone contestualmente la sostenibilità ambientale.

Per quanto attiene infatti le linee generali del **Piano**, vengono sottolineate l'importanza *“del ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in un'ottica di diversificazione delle fonti e di riduzione delle emissioni di gas clima alteranti, e l'allocazione degli impianti secondo il criterio prioritario del minore impatto ambientale, nel quadro generale della pianificazione urbanistica e territoriale, escludendo situazioni di eccessiva concentrazione”*.

E' opportuno tuttavia sottolineare che la Comunità Montana Valle Stura si è già fatta promotrice di una iniziativa peculiare tesa a siglare un protocollo di intesa con la Banca popolare di Bergamo finalizzato a rivolgere ai cittadini una proposta articolata di azioni per conseguire una migliore efficienza energetica attraverso strumenti di finanziamento agevolati.

"La Comunità Montana Valle Stura - si legge nel protocollo - da tempo ha attivato iniziative di sensibilizzazione e informazione per coinvolgere e motivare il singolo cittadino all'adozione di tecnologie e impianti che contribuiscano fattivamente al miglioramento dell'ambiente in cui vive, al superamento delle limitazioni indotte dai livelli di inquinamento atmosferico, al conseguimento di risparmi sui propri consumi energetici.

La Banca Popolare di Bergamo è banca locale, tradizionalmente partecipe o promotrice di iniziative di interesse per la comunità civile ed economica nella quale è inserita. In un'ottica di responsabilità sociale d'impresa, contemperando la propria attività bancaria tipica con le attese e gli interessi collettivi, ha manifestato la propria disponibilità a supportare un progetto orientato allo sviluppo armonico della Comunità Locale”.

Il protocollo sancisce quindi l'adesione della Comunità Montana al progetto "Città mia: investire nell'ambiente conviene" ideato dalla Banca. Si tratta di finanziamenti particolarmente vantaggiosi messi a disposizione di privati e aziende. Le azioni supportate sono le seguenti: promozione delle fonti energetiche rinnovabili, miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, miglioramento dell'efficienza energetica e della ecocompatibilità degli edifici, contenimento dell'impatto ambientale dei veicoli.

Per quanto attiene la stima dei potenziali utenti beneficiari del presente studio si rimanda al paragrafo 4.

5. LE MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le Comunità Montane, promotrici dell'intervento, si porranno quali mediatori e coordinatori dell'attività di animazione e coinvolgimento alla base dell'attuazione dell'iniziativa, ponendosi tra i soggetti locali portatori di interesse ed i ricercatori universitari preposti all'attività di raccolta ed elaborazione dei dati.

Insieme, i diversi soggetti, si faranno invece promotori dei momenti di incontro e di diffusione dei risultati ed organizzazione dei tavoli comuni di discussione.

L'Ufficio tecnico delle Comunità Montane e le rispettive Giunte si occuperanno di valutare lo stato di avanzamento dei lavori e il conseguimento degli obiettivi e dei risultati finali previsti dallo Studio.

6. LA STIMA DEI COSTI (DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE) E DEGLI EVENTUALI RICAVI

La ripartizione dei costi di investimento per la realizzazione dell'azione è così stimata:

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI	
EN-1-P.A.I.	
QUADRO ECONOMICO SINTETICO	
a) Totale importo attività	€ 254.167,00
b) Somme a disposizione	
b1) arredi	
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 50.833,00
	<i>parziale</i> € 50.833,00
Totale costo realizzazione	€ 305.000,00

Appare evidente che la presente tipologia di intervento non è in grado di generare direttamente dei ricavi economici.

Essa rappresenta esclusivamente uno strumento utile ad individuare un programma energetico di valle che definisca puntualmente quali interventi promuovere sul territorio a sostegno dell'adozione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza ed al risparmio energetico.

Non sono previste spese ulteriori, se non quelle relative alla organizzazione di incontri tecnici e di presentazione dei risultati raggiunti (spese che comunque sono già state conteggiate all'interno del costo complessivo di euro 305.000,00).

7. LA SOSTENIBILITA' DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

La presente azione immateriale non prevede rientri finanziari diretti. I costi per la realizzazione dello studio sono interamente coperti dalle risorse indicate in prospetto:

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
305.000,00				150.000,00	155.000,00	

8. LA CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

La convenienza economica-sociale derivante dall'attuazione del presente intervento può derivare dall'individuazione di potenzialità inesprese per la produzione di energia alternativa (fonte rinnovabile e pulita), che oltre a contribuire ad un minore inquinamento dell'ambiente ed alla riduzione dell'importazione di energia dall'estero, può rappresentare una importante fonte di reddito per gli Enti locali (i quali, vendendo l'energia prodotta, compenserebbero gli ammanchi di cassa derivanti dal taglio progressivo dei trasferimenti statali).

I numerosi vantaggi delle energie rinnovabili, in termini di impatto sui cambiamenti climatici, sicurezza dell'approvvigionamento energetico e benefici economici a lungo termine, sono ormai ampiamente riconosciuti ed identificati tra gli altri in:

- ◆ una riduzione delle emissioni di CO₂ che permette di rallentare i cambiamenti climatici e di inviare un chiaro segnale agli altri territori limitrofi per incitarli a fare altrettanto, dando vita a progettualità condivise e replicabili in contesti simili;
- ◆ una riduzione del consumo di combustibili fossili, (per la maggior parte importati), il che consentirà di accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico a beneficio dei cittadini; è infatti ragionevole aumentare la produzione locale di energia, a partire da una

varietà crescente di fonti energetiche rinnovabili; la diversificazione delle fonti energetiche accresce infatti la sicurezza dell’approvvigionamento;

- ◆ una minore dipendenza dalle tradizionali fonti energetiche comporta uno stimolo per i settori ad alta tecnologia, nuove prospettive economiche e la creazione sul territorio di nuovi posti di lavoro; le opportunità di impiego sono numerose e vanno dall’alta tecnologia per la produzione di componenti, a lavori di manutenzione delle centrali o alla produzione di biomassa nel settore agricolo.

9. LE PROCEDURE

L’organizzazione e lo svolgimento della presente azione non richiede alcun tipo di autorizzazione e/o nulla osta per la sua corretta attuazione.

10. IL CRONOPROGRAMMA E LE SCADENZE TEMPORALI

Lo schema seguente riporta nel dettaglio le scadenze temporali, indicate per semestri, per la realizzazione dell’intervento.

L’attività avrà una durata di due anni ed inizierà prevedibilmente a partire dal 2008.

FASI	PERIODI	2008		2009	
		I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
PROGETTO ESECUTIVO					
INIZIO LAVORI - ATTIVITA' DI RICERCA ED ELABORAZIONE DEI DATI					
FINE LAVORI - ANIMAZIONE SUL TERRITORIO - INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE					